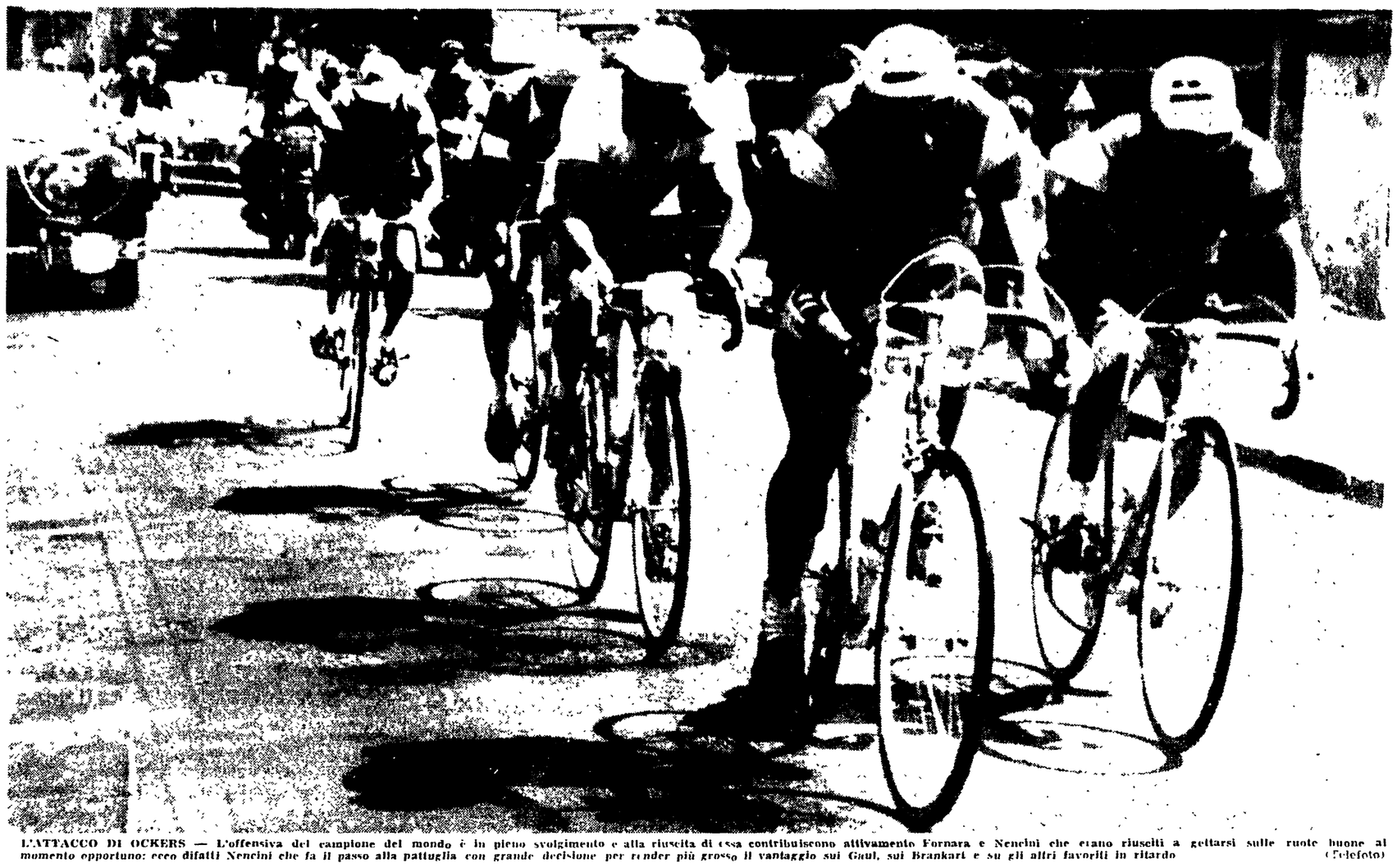
l'Unità del lunedì — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità del lunedì

**TOUR DE FRANCE:** UNA GIORNATA D'ECCEZIONE: SE NE SONO VISTE DI COTTE E DI CRUDE, DI BELLE E DI BRUTTE

# Ockers: primo squillo di battaglia!

- *Il campione del mondo è il grande protagonista di ieri anche se le vittorie parziali sono state di Gaul e Hassenforder: difatti il « vecchio » Stan distaccando tutti i favoriti della corsa è balzato all'ottavo posto in classifica a 8'09" dal francese Darrigade che ha riconquistato la maglia gialla di « leader ».*
- *Nell'azione d'attacco di Ockers si sono inseriti anche Fornara e Nencini che sono così riusciti a fare un bel passo in avanti.*



L'ATTACCO DI OCKERS — L'offensiva del campione del mondo è in pieno svolgimento e alla riuscita di essa contribuiscono attivamente Fornara e Nencini che erano riusciti a gettarsi sulle ruote buone al momento opportuno: ecco difatti Nencini che fa il passo alla pattuglia con grande decisione per rendere più grosso il vantaggio sui Gaul, sui Brankart e su gli altri favoriti in ritardo (Telefoto)

(dal nostro inviato speciale)

CAEN, 8 — Oggi due corse. E tutt'e due belle, molto belle, bellissime. La prima corsa non ha detto niente di eccezionale. Comunque, si trattava di una breve gara contro il tempo e si è risolta com'era logico e giusto si risolvesse. Si è risolta cioè, con un ordine di classifica in testa al quale spiccano i nomi di Gaul, Brankart, Bahamontes, Ockers, gli uomini del pronostico.

Ma è stata una battaglia in un bicchiere d'acqua come si dice; o, meglio una lotta « sul filo dei secondi ». Infatti Gaul ha guadagnato a Brankart solo 27" e 32" ha guadagnato a Bahamontes: 33" ne ha guadagnati a Ockers.

I « nostri » nella breve gara contro il tempo se la sono cavata così. Ha un po' deluso Fornara dal quale ci si aspettava la conquista di una piazza più brillante perché lui è più brillante nelle gare che hanno la febbre del tic-tac. Fornara ha perduto 50" nel confronto su Gaul: e sono qualcosa sulla breve distanza del circuito Des Essarts.

Ma il bello, l'entusiasmante, il clamoroso è venuto dopo: e nella corsa in linea, da Rouen a Caen il « Tour » ha preso il fuoco. E tra i « bruciati » ci sono fior di campioni. Come Gaul, come Brankart, come Geminiani, come De Smet che ci ha rimesso la « maglia » e come due dei nostri « capitani »: Conterno e Defilippis. Tutta questa gente oggi è arrivata a Caen con più di un quarto d'ora di ritardo sulla pattuglia di punta che Hassenforder ha battuto allo sprint e con quasi un quarto d'ora di ritardo sulla pattuglia di Ockers, nella quale erano anche Fornara e Nencini e dove era Darrigade. Il quale Darrigade si è di nuovo vestito di giallo.

Cose da matti, direte. E infatti, di cose pazze si tratta. Nel giro di 2 ore 56'44" nel tempo cioè che Hassenforder ha impiegato a correre la distanza se ne sono viste di cotte e di crude, di belle e di brutte e di quelle che stanno né in cielo né in terra. E' accaduto per esempio che Ockers (i cui « rapporti » con Brankart non sono proprio quelli in uso fra gente amica...) è scappato dal gruppo. Ma Ockers proprio da Brankart era stato stuzzicato cercando come aveva fatto di fuggire dal gruppo.

Ockers è partito. E' partito con una bella scusa: quella di andare alla caccia di Hassenforder, Privat, Picot, Voorting, Audaire e Barbotin che erano in fuga. E' partito e ha fatto il vuoto o quasi. E' rimasto nella polvere Brankart; e sono rimasti nella polvere De Smet, Gaul, Geminiani e tanti altri fior di campioni.

Anche Conterno, Defilippis, Coletto, Padovan, Monti, Baffi, Fantini e Giudici sono rimasti nella polvere. Nencini che aveva tentato di portarsi sulle ruote buone e Fornara invece l'hanno capita a tempo. E con Ockers si sono lanciati Anche Darrigade l'ha capita. Così il nuovo Darrigade si veste di giallo; De Smet un ragazzo di primo pelo che i giochi del « Tour » ancora non li conosce, piange.

E se De Smet piange la colpa è di Ockers. Il quale vuol dimostrare a Brankart che non è più il caso di allungare il passo a sproposito. E con Brankart ci hanno lasciato le penne Gaul, lo sbadato, il campione che corre con la testa nelle nuvole. Gaul credeva di aver messo a tacere Ockers, soltanto perché l'aveva battuto nella breve gara contro il tempo. E no. Ockers non è campione del mondo soltanto per modo di dire!

Si capisce che anche Padovan ci ha lasciato le penne. Anche Padovan è nuovo nel « Tour ». E, poi, nella « squadra » italiana accade un po' quello che accade in tutte le squadre: in quelle del Belgio e in quelle di Francia specialmente. Voglio dire che tanti sono i cani e tanti sono i gatti. Ma non muoviamo di più le già mosse acque.

Padevan che avrebbe dovuto prendere il posto di capitano della « squadra » in quattro e quattr'otto è stato messo da parte. Perché è accaduto questo, oggi: perché Binda, quando ha saputo che Fornara era nella pattuglia di Ockers in fuga ha dato ordine ai « nostri » di far perdere tempo al gruppo. Com'è noto Binda adora la tattica che fa il gioco del campione; e se il campione non c'è cerca di crearlo in tutte le maniere. Speriamo bene; speriamo, cioè, che Fornara non accusi più le crisi di morale: ieri Fornara aveva chiesto a Binda di tornare a casa. Così ci hanno detto.

Coraggio Fornara! Coraggio e buona volontà; se Fornara riuscirà a darsi coraggio e a tirare fuori la buona volontà qualche fastidio agli Ockers e agli atleti che ogni giorno si avvantaggiano riuscirà forse a darlo, comunque; altrimenti...

Ma parliamo del « Tour » e della sua situazione. Per usare una parola di moda diremo così che fluida è la situazione della gara. Gli atleti si cambiano la maglia così da un giorno all'altro. Insiste Darrigade che è pronto e furbo. Ma Darrigade ha dei limiti.

E allora? Dobbiamo già dare battuti i Gaul e i Brankart? Aspettiamo. Aspettiamo anche se Ockers oggi ha fatto una grande magnifica sparata. Attendiamo, perché ripeto, nel «Tour» ogni giorno se ne vedono di belle e di brutte, di cotte e di crude e di quelle che non stanno né in cielo né in terra. Ma nel mondo delle due ruote, sì, ci stanno

ATTILIO CAMORIANO

LA PALPITANTE CRONACA DELLA CORSA A "TIC-TAC", E DELLA TAPPA IN LINEA DISPUTATE IERI

# *Dal successo di Gaul al guizzo di Hassenforder*

- *Il giovane Charly si è imposto contro il tempo, ma il bello, il clamoroso è venuto dopo: nella corsa in linea da Rouen a Caen il « Tour » ha preso fuoco e fra i « bruciati » ci sono fior di campioni. Come Gaul, come Brankart, come De Smet che piange la maglia gialla perduta e come due dei nostri « capitani »: Conterno e Defilippis.*
- *Oggi il traguardo è fissato a St. Malo: corsa di mediocre distanza (Km. 189). Qualche rampa sulle strade del Cavados e della Manica. Avranno buon gioco gli uomini del passo e veloci.*

(dal nostro inviato speciale)

CAEN, 8. — Giorno di sole. Rouen ha addosso un velo di calore. La città è in festa; due sono i grandi fatti di sport, oggi, per la città: il « Tour » e « Il Gran Premio ». E' appena l'alba e la folla in processione prende la strada del circuito Des Essarts. E' uno spettacolo anche questo.

Si comincia con la corsa delle biciclette; il « Tour » oggi, fa scattare una gara contro il tempo, breve, molto breve, brevissima: chilometri 15,075. Due giri del circuito Des Essarts. La gara non conta molto, si capisce per l'aritmetica del « Tour ». Serve, come ho detto ieri, a brogliare la matassa degli « assi » che si tengono ancora ruota a ruota. E' una lotta in un bicchiere d'acqua, sul « filo dei secondi ».

Giriamo il film della breve corsa. Sole, aria soffice, tiepida. Folla. La strada della corsa si snoda dentro un fresco bosco di pioppi. Ha la forma, la strada, di una lumaca. Una secca rampa all'inizio, quindi un lungo pezzo in pianura. Poi una ripida discesa e di nuovo la salita.

La corsa comincia alle ore 8. Si lancia Deledda. E' pesante la sua azione e il suo tempo è scadente: 27'46". Forte è invece, il camminare di Huot, il cui nome e il cui tempo resistono per un bel po' sul cartellone: 27'56" a 37,792 l'ora.

Così così Fantini: 24'34", e così così Giudici: 24'57". Huot è battuto da Lorono: è battuto di 34". Il passo si fa veloce: 38,708 l'ora. Noi parliamo di velocità. E il simpatico Perdisa che è qui per il « Gran Premio » sorride: ieri nelle prove Perdisa ha fatto girare la sua « Maserati » a 142,942. E a duecento l'ora oggi ci ha portato a vedere la corsa delle biciclette. Perdisa è uno dei favoriti del « Gran Premio ».

Ma non facciamo confusione fra sport e sport: torniamo alle nostre biciclette. E' in corsa Nencini — il quale non fa né bene né male: 24'01". Più scadente di Nencini è Geminiani: 24'43". Poi Ockers scalza dalla posizione di comando Lorono: il campione del mondo ferma l'orologio del giudice di arrivo sul tempo di 22'42". Ha camminato a 39,555 l'ora

### Ecco Gaul!

*Chi fa meglio di Ockers sentiamo lo speaker. Monti, no. Ecco il tempo di Monti: 24'18". No Barbotin: 23' e 32". E no Close: 24'06"; Gibanel: 24'02"; Le Guilly: 24'05" Ecco l'uomo che fa meglio di Ockers: è Gaul: 22'19", a 40,530 l'ora. L'azione dell'uomo della tempesta [illegible] secca gara contro il tempo.*

*Noi speriamo in Fornara la cui corsa è abbastanza agile. Ma Fornara: 23'09", non riesce a superare né Gaul, né Ockers. Anzi Fornara si fa battere anche da Bauvin: 23'07". E si fa battere da Brankart, il quale si piazza a poca distanza da Gaul. Il tempo di Brankart è di 22'46". Anche Bahamontes batte Fornara. Ecco il tempo di Bahamontes: 22'51"*

*Si capisce che gli altri non contano più. Non contano più per il gioco che tince voglio dire. Vediamo comunque, quelli che fanno meglio: sono nell'ordine: Ellena 22'52"; Schmitz 23'04; De Smet 23' e 17". E i « nostri? ». Ecco i compagni dei « nostri »: Coletto 23'20"; Conterno: 24'33"; Baffi: 25'26"; Padovan: 24' e 03"; Defilippis 23'23"*

*Il « Cit » soffre; nella caduta sul pave ha battuto con una spalla: stasera se il dolore [illegible] gli passa si farà fare una radiografia. Col morale a terra e anche Fornara. Pare che abbia detto a Binda che ha intenzione di tornare a casa. Buttiamo giù in fretta e furia nomi e numeri della gara contro il tempo perché dobbiamo scappare via. Sul circuito Des Essarts già sfrecciano le automobili del « Gran Premio ». In prova sfreccia Perdisa, sfreccia Castellotti, sfrecciano Behra, Moss, Collins.*

*Non perdiamo, però, il filo del discorso; ecco nomi e numeri della classifica: 1) Gaul 22'19"; 2) Brankart 22'42"; 3) Bahamontes 22'51"; 4) Ockers 22'52"; 5) Schmitz 23'04"; 6) Ellena 23'06"; 7) Baurin 23'07"; 8) Fornara 23'08"; 9) De Smet 23'17"; 10) Coletto 23'20".*

*Disco verde sul circuito Des Essarts alle automobili del « Gran Premio » e noi via col « Tour » da Rouen a Caen: chilometri 125. La strada è piatta quasi tutta. Fa caldo. Il sole quando c'è brucia. Gli atleti hanno ancora addosso la fatica della gara contro il tempo. Non è perduta, però, la voglia di darsi battaglia. La fase d'avvio infatti è veloce, brillante: scatta Privat, rincorsa di Impanis e di Vagtmans.*

*Segue una tregua ma dura poco. Il giuoco degli scatti ricomincia a Moulineaux: fugge Ellena. La caccia che gli danno è furiosa. Ellena è raggiunto. Come al solito il cielo si fa nero e minaccia la pioggia: poi il vento porterà via le nubi e si soffocherà. Gli atleti del « Tour » rendono di moda cappelli di gomma piuma gialli che sono un vero ristoro per le teste calde.*

*Un allungo di Van Genechten e dietro di lui vanno Forestier, Dotto. Il vantaggio è di 15" a Maison Brulee. La fuga si rinnova a St. Ouen. Nella fuga si portano: Wagmants, Close, Brankart, Picot, Barbotin, Thomin, Sabbadini, Coletto. Il passo della pattuglia di punta è scatenato e così quello del gruppo che comincia a perdere la zavorra. Fugge Brankart e Gaul e Ockers sembrano morsi da una vipera: spettacolosa è l'azione di Gaul e Ockers.*

*Così dopo una galoppata di un quarto d'ora a 50 all'ora, il gruppo si mette in pancia gli uomini della pattuglia di punta. La strada è piana, stretta e tante sono le curve. E' difficile star dietro della corsa. Comunque riesco della corsa. Comunque riesco a vedere Walkowiak che con Coletto tenta di scappare dal gruppo.*

*Ancora il cielo è nero. Ancora una fuga. A Bourneville scappano Audaire, Hassenforder, Privat, Bahamontes, Voorting e Close: 30" di vantaggio a Fourmetot. Il gruppo reagisce ma non la spunta. Poco dopo dal gruppo fuggono anche Wagtmans, Baurin, Nencini, Caput e Walkowiak. Il ritmo della corsa è scatenato, pazzo. Malgrado le rampe, malgrado le strade strettissime, malgrado la gara contro il tempo, il passo della corsa è di 42 e più all'ora.*

*Siamo a metà della distanza. Un'altra fuga dal gruppo: Ockers, Gil, Rolland, Lauredi, Scodeller, Robinson, Fornara, Poblet, Vlaeyen; e poi Beuffeuil, Darrigade, Dolhats e De Groot, Vanderpluin, Wagtmans, Baurin, Caput, Walkowiak e Nencini, un po' dopo Beuzeville. Nella scia di questa pattuglia che dà la caccia agli uomini di punta non c'è più Close che ha spaccato una gomma. Il ritardo a Pont l'Eveque è di 1'05"; segue il gruppo a 3'15". L'asfalto della strada si liquefa. La gara opprime. Gli atleti sono fontane di sudore. Poi ancora le nubi: ah, meno male! Si respira*

### Finale fulminante

*La fuga è sempre sparata. E sparata è la pattuglia di Ockers, Fornara e Nencini. Il gruppo si perde: 5'30" di ritardo a Dozulè. Gaul e Brankart stanno perdendo lo autobus? Dal gruppo scappa anche Bahamontes. Siamo a tre quarti d'ora dal traguardo: la pattuglia di punta lotta disperatamente per non venire travolta dalla pattuglia di Ockers, Fornara, Nencini, ma soprattutto cerca di fare più fondo il solco di là dal quale è il gruppo.*

*Il finale, come tutta la corsa del resto è fulminante. Una frustata e la pattuglia di punta la vince. Sei uomini allo sprint per la vittoria sul traguardo di Caen. E' Hassenforder (Hassenforder che non ha nelle gambe la rabbia della gara contro il tempo perché ad un certo punto ha rotto la bicicletta) che la spunta su Voorting, Privat, Picot, Barbotin, Audaire.*

*La pattuglia di Ockers, Fornara e Nencini arriva a 1'45". Ed il gruppo? Aspetta ed aspetta. Il gruppo arriva quasi un quarto d'ora dopo. Quale fatto straordinario è dunque avvenuto? E' quello che cercheremo di spiegare nelle note di commento.*

*E domani a St Malò Corsa di media distanza: chilometri 189. Qualche rampa sulle strade del Cavados e della Manica; nel finale, tutta pianura. Avranno buon giuoco gli uomini del passo e veloci domani.*

ATTILIO CAMORIANO

FORNARA, dopo il grigio esordio al « Tour », si era molto demoralizzato e aveva chiesto a Binda di tornare a casa, ma rimasto in gara per le affettuose pressioni dei compagni di squadra ha avuto ieri una impennata d'orgoglio e inseritosi nella fuga buona con Ockers è riuscito a fare un bel balzo in avanti in classifica. Ora coraggio Fornara, coraggio e buona volontà!

### Il parere di Binda

CAEN, 8 — Manco stasera Binda è allegro. Dice: « Non si corre così. Coletto quando va in fuga deve starci; deve, cioè, essere convinto di essere ben spalleggiato, di avere le forze sufficienti. E poi non sono contento di come sono andate le cose oggi. Nella fuga buona dovevano essere in tre non soltanto Fornara e Nencini.

Noi diamo la caccia al ricco premio della classifica a squadre; e quel premio dovremmo vincere se gli atleti correranno con intelligenza, non come oggi ripeto per esempio »

E Fornara? Di Fornara sei contento?

« Fornara fa la sua corsa. E oggi la "sua" corsa l'ha fatta bene. A. C.

## LE CLASSIFICHE

### Così a tic-tac

1) GAUL (Luss.) che compie i Km. 15,057 della prova a cronometro in 22'19"; 2) Brankart (Bel.) a 27"; 3) Bahamontes (Sp.) a 32"; 4) Ockers (Bel.) a 33"; 5) Jean-Pierre Schmitz (Luss.): a 45"; 6) Elena (S. E.) a 47"; 7) Bauvin (Fr.) a 48"; 8) FORNARA (It.) a 50"; 9) De Smet (Bel.) a 58"; 10) COLETTO (I.) a 1'01"; 11) Schaer (Sv.) a 1'02"; 12) Lorono (Sp.) a 1'03"; 13) Ernzer (Luss.) a 1'04"; 14) Lauredi (S. E.) a 1'05"; 15) DEFILIPPIS (It.) a 1'11"; 16) Barbotin (Fr.) e Mahé (Fr.) a 1'14"; 18) Barbosa (Luss.), Darrigade (Fr.), Bertolo (N. E. C.) a 1'17"; 21) De Bruyne (Bel.) a 1'19"; 22) Le Ber (Ovest) a 1'23"; 23) Quentin (Ovest) a 1'25"; 24) Botella (Sp.) a 1'27"; 25) Gret (Sv.) a 1'31"; 26) Vlaeyen (Bel.) a 1'33"; 27) Voorting (Ol.) a 1'34"; 28) Rolland (Fr.) a 1'35"; 29) Robinson (Luss.) a 1'36"; 30) Hout (S. O.) a 1'38"; 31) Walkowiak (N. E. C.) a 1'41"; 32) Forestier (Fr.), Adriaenssens (Belg.) a 1'42"; 34) NENCINI (It.) a 1'43"; 35) Poblet (Sp.), Gibanel (S. O.) a 1'44"; 37) PADOVAN (It.) a 1'45"; 38) Hoorebeke (ILE) a 1'46"; 39) Janssen (Bel.), Le Guilly (ILE) a 1'47"; 41) Close (Bel.) a 1'48"; 42) Siguenza (ILE), Morn (Luss.) a 1'49"; 44) Scribante (N.E.C.), Impanis (Bel.), Chacon (Sp.) a 1'50"; 47) Sabbadini (S. O.) a 1'52"; 48) Privat (Fr.) a 1'54"; 49) Meyrena (S. E.), Van Genechten (Bel.) a 1'56"; 51) Mallejac (Fr.), Dolhats (S. O.) a 1'57"; 53) Huyghe (N. E. C.), MONTI (It.) a 2'; 63) CONTERNO a 2'14"; 64) FANTINI a 2'15"; 76) GIUDICI a 2'38"; 106) BAFFI a 3'17".

### Così in linea

1. HASSENFORDER (Ovest) che compie i km. 125 della Rouen-Caen in 2.56'44"; 2. Voorting (Ol); 3. Privat (Fr); 0. Picot (Ovest); 5. Barbotin (Fr); 6. Audaire (Ovest) tutti col tempo del vincitore; 7 Dolhats Sud-Ovest) a 1'42"; 8 Walkowiak (N.E.C.) 5. t.: 9. Poblet (Sp) a 1'45"; 10 Ockers (Bel); 11. Darrigade (Fr); 12. Rolland (Fr); 13. Caput (Ovest); 14. Beuffeuil (S-O) tutti col tempo di Poblet; 15. ex aequo: Scodeller (N-E-C); De Groot (Ol); NENCINI (It); Bauvin (Fr); Robinson (Luss); FORNARA (It); Gil (S-E); Vlaeyen (Bel); Van Der Pluym (Ol); Wagtmans (Ol); Close (Bel); Lauredi (S-E); tutti col tempo di Poblet; 27. Bahamontes (Sp) a 10'15"; 28 Barbosa (Luss); 29. CONTERNO (It); 30. Margil (Sp); 31. Grett (Svi); 32. Letendre (Ovest) tutti con il tempo di Bahamontes; 33. DEFILIPPIS (It) a 16'53"; 34 ex aequo: Bergaud, Forestier, Geminiani, Mahe, Mallejac (Fr), BAFFI, COLETTO, FANTINI, GIUDICI, MONTI, PADOVAN (It). Adriaenssens, Brankart, De Bruyne, De Smet, Impanis, Janssen, Van Genechten (Bel), Hinsen, Nolten, Stolker, Van de Brekel, Van Dongen (Ol), Botella, Bover, Chacon, Lorono, Morales, Ruis, Serra (Sp), Arnold, Frei, Pianezzi, Schaer, Schellemberg, Traxel (Svi), Bolzan, Ernzer, Gaul, Kemp, Norn, Schmit, Schmitz (Luss), Anzile (N-E-C) tutti col tempo di Defilippis.

Si sono classificati al 34. posto con lo stesso tempo di Defilippis tutti gli altri, eccetto: 108. Lahaye (Ol) a 16'12"; 109. Bihannic (Ovest) a 16'14".

Sono giunti fuori tempo massimo: Reisser (Nec) e Pardoen Nec) che sono stati eliminati dalla giuria. Hanno abbandonato: Bovay (Svi) e Elliott (Ile).

### La classifica generale

1. DARRIGADE (Fr) in ore 22.06'16"; 2. Voorting (Ol) a 1'30"; 3. Lauredi (S-E) a 2'53"; 4. Robinson (Luss) a 3,15; 4. Van Der Pluym (Ol) a 5'27"; 6 De Smet (Belgio) a 6'40"; 7. Vlaeyen (Bel) a 6'44"; 8. Mahe (Fr) a 7'27"; 10. Ockers (Bel) a 8'09"; 11. Bauvin (Fr) a 8'24"; 12. ex aequo: De Groot (Ol) e Picot (Ovest) a 8'40"; 14. Barbosa (Luss) a 8'45"; 15. Rolland (Fr) a 8'50"; 16. Close (Belg) a 9'23"; 17. Hyghè (NEC) a 9'38"; 18. Wagtmans (Ol) a 10'10"; 19. Scodeller (NEC) a 10'11"; 20. Privat (Fr) a 10'14"; 21. Walkowiak (NEC) a 10'45"; 22. Hassenforder (Ovest) a 11' e 17"; 23. FORNARA a 11'41"; 25. PADOVAN a 11'52"; 28. CONTERNO a 17'56"; 30. NENCINI a 20'03"; 40 COLETTO a 22'45"; 41. DEFILIPPIS a 22'34"; 51. BAFFI a 25'21"; 62. MONTI a 27'49"; 81. GIUDICI a 40'14"; 85. FANTINI a 41'21".